

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (EM3)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali nella seduta del 16 giugno 2021
Ultima revisione: Giugno 2021

Sommario

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	6
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	7
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Economia e gestione delle arti e delle attività culturali

Classe: LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura

Codice interno: EM3

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 2020

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/3203

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/16040

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/em3

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/3212

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali è strutturato in due curricula impartiti rispettivamente in lingua italiana e in lingua inglese. Entrambi i curricula prevedono un insieme di attività formative caratterizzanti comuni a tutti gli studenti negli ambiti ambientale, aziendale, economico, giuridico e statistico-matematico. Le attività formative di questi ambiti sono obbligatorie e fruibili nel primo anno.

Per le attività formative caratterizzanti di ambito storico-artistico è prevista un'ampia possibilità di scelta tra diversi SSD di storia dell'arte e discipline dello spettacolo, che consente di approfondire temi specifici.

Completano l'offerta le attività formative affini/integrative, strutturate in un primo blocco di insegnamenti di ambito filosofico/antropologico e un secondo blocco di insegnamenti di SSD di ambito storico-artistico, economico e manageriale, che permettono di approfondire ulteriormente le aree tematiche oggetto degli insegnamenti caratterizzanti.

Il tirocinio, grazie al relativo processo di progettazione, realizzazione e monitoraggio, è caratterizzato da una funzione professionalizzante nell'ambito del percorso formativo, permettendo l'applicazione delle competenze acquisite.

La prova finale, infine, riveste un ruolo rilevante all'interno del processo formativo del corso di laurea magistrale.

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali si propone di formare figure professionali che integrino conoscenze teoriche e tecniche in campo economico, gestionale, organizzativo, giuridico e umanistico, a livello avanzato, da applicarsi nelle produzioni culturali.

L'integrazione di differenti tradizioni di ricerca e di didattica sviluppa la capacità critica di progettazione e gestione di beni, attività e istituzioni culturali.

Nella formazione magistrale particolare attenzione viene data ai rapporti diretti degli studenti con gli attori privati e pubblici del settore, anche tramite specifici accordi di collaborazione.

La finalità del corso consiste nel formare laureati magistrali in grado di:

- comprendere la natura e i processi delle produzioni culturali;
- mettere in comunicazione mondi professionali tradizionalmente lontani, come quelli del management e della cultura;
- partecipare attivamente alla formulazione delle strategie dell'intera organizzazione e di specifici eventi;

- attivare i processi di programmazione e controllo, marketing e fund raising, sia a livello aziendale sia di singoli eventi;
- contribuire alla comunicazione sociale dell'ente;
- valutare le implicazioni giuridiche delle decisioni e dei comportamenti aziendali, con riferimento ai rapporti interni ed esterni.

. Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Assistente e responsabile del Marketing management e della comunicazione nel settore culturale
funzione in un contesto di lavoro:

Svolgono funzioni focalizzate sul rapporto tra azienda e mercato di sbocco, gestendo i processi concernenti la creazione, la comunicazione, l'erogazione e lo scambio di proposte di valore in ambito culturale. In conformità con il budget a disposizione, si occupano di creare il piano di marketing, partecipare allo sviluppo dei prodotti, determinare le ragioni di scambio, coordinare le campagne di comunicazione e curare la diffusione dell'offerta aziendale.

competenze associate alla funzione:

Possiedono competenze avanzate relative alla progettazione delle fasi strategiche e operative di un piano di marketing, alla definizione degli obiettivi commerciali e alle decisioni inerenti gli strumenti commerciali. Possiedono anche adeguate competenze storico-artistiche, museografiche, museologiche e conoscenze in materia di beni culturali. Hanno sviluppato la capacità di applicare le conoscenze acquisite in vari contesti lavorativi.

sbocchi occupazionali:

Fondazioni, musei, teatri, settore dell'editoria, dell'audiovisivo, dell'entertainment, ruoli creativi in imprese entro e fuori il comparto culturale.

Assistente e responsabile di Project management e del controllo di gestione in ambito culturale
funzione in un contesto di lavoro:

Si occupano di creare e gestire progetti culturali, come festival ed eventi musicali, letterari, mostre d'arte, fissando obiettivi, definendo i processi, coordinando gruppi di lavoro e monitorando l'attività svolta. Assistono il project manager nella rendicontazione a preventivo e consuntivo di progetti culturali.

competenze associate alla funzione:

Possiedono competenze specialistiche nell'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti, nella definizione del budget e del consuntivo, dei report di fine attività, nel coordinamento e nel monitoraggio dei processi misurativi della performance. Possiedono anche conoscenze specialistiche competenze storico-artistiche, museografiche, museologiche e conoscenze in materia di beni culturali e la capacità di applicarle in vari contesti lavorativi.

sbocchi occupazionali:

Fondazioni, musei, teatri, gallerie d'arte, settore dell'editoria, dell'audiovisivo, dell'entertainment e ruoli di programmazione e controllo nelle industrie creative.

Organizzatore di eventi e attività culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Si occupano di ideare, progettare, organizzare eventi ed attività culturali (mostre, rassegne, festival, convegni, ecc...) coordinando i vari aspetti gestionali e storico/artistici definendo, in accordo con i committenti pubblici e/o privati, temi e contenuti dell'evento, opere, artisti e sedi espositive necessarie per la realizzazione. Si occupano anche della gestione del budget disponibile in relazione alle pubblicazioni e ai materiali didattico divulgativi previsti, concorrendo alla definizione di un piano di comunicazione.

competenze associate alla funzione:

Possiedono competenze specialistiche storico-artistiche, museografiche, museologiche e conoscenze in materia di beni culturali. Completano il profilo capacità comunicative, organizzative, di problem solving e gestione delle emergenze. La formazione interdisciplinare in area economica e artistica consente ai laureati di coordinare le risorse disponibili e realizzare gli obiettivi prefissati con efficacia.

sbocchi occupazionali:

Istituzioni culturali pubbliche e private, musei, associazioni, fondazioni, teatri stabili, gallerie d'arte, centri espositivi, agenzie di produzione di eventi culturali, industrie creative.

Assistente alla curatela e alla direzione artistica

funzione in un contesto di lavoro:

Supportano la direzione e la curatela artistica nell'ideazione, progettazione e realizzazione di esposizioni permanenti e temporanee, stagioni teatrali e concertistiche, raccordando le linee e gli obiettivi culturali perseguiti con le esigenze economico-manageriali, favorendo la cooperazione tra le diverse professionalità coinvolte nell'organizzazione di attività ed eventi culturali e mostre.

competenze associate alla funzione:

Possiedono competenze avanzate di carattere interdisciplinare, sia in ambito storico-artistico sia manageriale, che consentono un efficace raccordo delle risorse coinvolte nell'ideazione e nell'organizzazione di attività artistiche, nonché un'adeguata commisurazione ai limiti di budget di gestione delle stesse.

sbocchi occupazionali:

Teatri, sedi espositive pubbliche e private, istituzioni culturali pubbliche e private, attività di consulenza.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nelle classi L-1 (Beni culturali); L-3 (Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda); L-18 (Scienze dell'economia e della Gestione Aziendale); L-33 (Scienze economiche), ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea nelle classi L-1 (Beni culturali); L-3 (Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda), è richiesto il possesso di almeno 12 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

SECS P/01 Economia politica

SECS P/02 Politica economica

SECS P/03 Scienza delle finanze

SECS P/07 Economia aziendale

SECS P/08 Economia e gestione delle imprese

SECS P/10 Organizzazione aziendale

SECS S/01 Statistica

SECS S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea nelle classi L-18 (Scienze dell'economia e della Gestione Aziendale); L-33 (Scienze economiche), è richiesto il possesso di almeno 12 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
L-ART/05 Discipline dello spettacolo
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
L-ART/07 Musicologia e storia della musica
L-ART/08 Etnomusicologia

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari distribuiti nei seguenti gruppi:

Primo ambito disciplinare: almeno 12 CFU

SECS P/01 Economia politica
SECS P/02 Politica economica
SECS P/03 Scienza delle finanze
SECS P/07 Economia aziendale
SECS P/08 Economia e gestione delle imprese
SECS P/10 Organizzazione aziendale
SECS S/01 Statistica
SECS S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Secondo ambito disciplinare: almeno 12 CFU

L-ART/01 Storia dell'arte medievale
L-ART/02 Storia dell'arte moderna
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
L-ART/05 Discipline dello spettacolo
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
L-ART/07 Musicologia e storia della musica
L-ART/08 Etnomusicologia

Terzo ambito disciplinare: almeno 12 CFU

ICAR/15 Architettura del paesaggio
ICAR/18 Storia dell'architettura
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 Diritto amministrativo
L-ANT/03 Storia romana
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana
L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale
M-DEA/01 Discipline demoesnoantropologiche
M-FIL/04 Estetica
M-GGR/01 Geografia
M-STO/01 Storia medievale
M-STO/02 Storia moderna
M-STO/04 Storia contemporanea
SPS/07 Sociologia generale
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle seguenti discipline: economico-aziendali, economico-politiche, matematiche, economico-gestionali, storico-artistiche.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Link : <http://www.unive.it/pag/3200/> (Pagina Ammissione del CdS)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingue in cui si erogano gli insegnamenti: Italiano e inglese;

Modalità dell'erogazione della didattica: frontale, blended;

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia;

Articolazione del calendario: due semestri, ciascuno dei quali diviso in due periodi, secondo quanto stabilito annualmente dall'Ateneo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nella pagina <https://www.unive.it/pag/3679/>.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: Lo schema del piano di studio del corso, articolato nei due percorsi previsti, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale sono presenti all'indirizzo www.unive.it/cdl/EM3.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli attivati dall'Ateneo. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency Lab.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro, secondo una lista degli esami equivalenti elaborata dal Collegio didattico.

Art. 10 – Percorso di formazione

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Riconoscimento delle attività formative al di fuori del corso: Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale. Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Appelli: Gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, relativamente a:

- attività di ricerca connesse ad un tirocinio svolto presso aziende pubbliche o private;
- attività di ricerca sulla base di materiale bibliografico.

Per gli studenti iscritti al curriculum erogato in lingua inglese, la lingua della stesura e discussione della tesi finale è l'inglese.

Le modalità di assegnazione della tesi e di svolgimento della prova finale sono dettagliate alla pagina www.unive.it/pag/3173

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studenti part-time

E' possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.